

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00135525

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tessuto

OGTV - Identificazione frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	v del Proconsolo, 4
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale del Bargello

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Collezione Franchetti 270
<b>INVD - Data</b>	1906

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Franchetti
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1906

#### **DT - CRONOLOGIA**

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1730
<b>DTSF - A</b>	1740
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Lione
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata in seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	48
<b>MISL - Larghezza</b>	93

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	qualche macchia.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Broccato fondo taffetà colore giallo intenso; opera per trame lanciate e legate all'armatura di fondo nei colori nero, grigio, marrone scuro, azzurro chiaro, azzurro, azzurro cielo, verde menta chiaro, verde smeraldo, vinaccia, viola glicine, rosso mattone, rosso vermiglio, rosa, bianco e argento. Fili: ordito 64 ca., trame 21 di fondo al cm. (senza spolini). Rapporto disegno cm. 27 x 39,5. Altezza del tessuto cm. 56. Cimosà: cm. 1,5, di seta gialla e grigia a bande e cordoncini gialli, verdi, rosa, grigi, Motivi ad andamento orizzontale che si ripete in verticale. Il modulo disegnativo è dato da un cestino ricolmo di penie, viole del pensiero e foglie policrome e poggiante su due ghirlande fiorite e nastri che originano, in basso ed in asse con il cestino, da una conchiglia. Ai lati si collocano piedistalli, ornati con motivi geometrici, che fanno da supporto a ghirlande fiorite e terminanti, su di un lato, con un mazzo di peonie e fiori a ciocche policrome e collegati con un nastro al motivo centrale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Franchetti, nell'inventario della collezione, data la stoffa intorno al 1690. Il tessuto rientra nella produzione tessile iniziata nel 1730 in Francia, durata fino al decennio successivo. Sono presenti mazze di fiori, ghirlande poggianti su cestini, conchiglie e piedistalli, motivi questi che caratterizzano tutta la produzione francese di quegli anni diffusasi in tutta Europa. I motivi disposti con libertà compositiva si staccano dal fondo unito per effetto monocromo dell'argento, ma soprattutto per il guoco di terza dimensione e di chiaroscuro, ottenuto con l'uso di numerosi spolini di seta cobrata in tonalità pastello e dalla tecnica del "poin-rentre", inventata da J. Revel a Lione già nel 1730 circa (cfr. Bentini J., L'arredo sacro e profano, cat. mostra Arte del '700 Emiliano, Bologna 1979, fig. 199, n. 296 p. 146). Tessuto a mano.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Franchetti G.
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1906
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo Nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932 n. 349)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 347084

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Peri P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Morena F.

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Esposto alla mostra sul tessile allestita a Roma nel 1937-38.
---------------------------	---